



## ISTITUTO COMPRENSIVO PETRITOLI

Via Agelli, 10 - 63848 Petritoli (FM) - Tel. 0734 658180

Cod. APIC82700Q - Cod.Fisc.: 90030400445

Sito web [www.icpetritoli.edu.it](http://www.icpetritoli.edu.it) –

E-mail istituzionale [apic82700q@istruzione.it](mailto:apic82700q@istruzione.it)

E-mail: PEC [apic82700q@pec.istruzione.it](mailto:apic82700q@pec.istruzione.it)



CIRCOLARE N°103

Agli alunni  
Ai genitori  
Ai docenti  
Al personale ATA  
Alle bacheche digitali  
Al sito web

**OGGETTO: 25 APRILE 2024 - 79° FESTA DELLA LIBERAZIONE**

Gent.mi,

nel 79esimo anniversario dalla Liberazione d'Italia dal Nazifascismo, desidero porre l'attenzione sui valori fondanti della nostra Repubblica prendendo in prestito le parole pronunciate nel lontano 1955 dal grande giurista Pietro Calamandrei, ma ancora tanto attuali anche per noi oggi!

In un tempo come il nostro, in cui conflitti di ogni tipo rischiano di minare gli equilibri internazionali e le basi della solidarietà sociale, i valori della nostra Costituzione vanno ribaditi con forza e queste parole suonano ancora oggi come un monito e un importante motivo di riflessione. Nessuno si salva da solo. Per questo desidero ringraziare tutti i docenti e le docenti impegnate in questo delicato compito di insegnamento dell'educazione civica, cardine di tutto il curriculum scolastico.

Buona festa della Liberazione a tutti

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Annarita Bregliozi

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005  
s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento  
cartaceo e la firma autografa.*

-----

*“Però, la libertà è come l'aria. Ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso di asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni, e che io auguro a voi, giovani, di non sentire mai. E vi auguro, di non trovarvi mai a sentire questo senso di angoscia, in quanto vi auguro di riuscire a creare voi le condizioni perché questo senso di angoscia non lo dobbiate provare mai,*

**Firmato digitalmente da Bregliozi Annarita**

*ricordandovi ogni giorno, che sulla libertà bisogna vigilare, vigilare, dando il proprio contributo alla vita politica.*

*La Costituzione, vedete, è l'affermazione scritta in questi articoli, che dal punto di vista letterario non sono belli, ma l'affermazione solenne della solidarietà sociale, della solidarietà umana, della sorte comune, che se va affondo, va affondo per tutti questo bastimento. È la Carta della propria libertà. La Carta per ciascuno di noi della propria dignità d'uomo.*

*Io mi ricordo le prime elezioni, dopo la caduta del fascismo, il 6 giugno del 1946; questo popolo che da venticinque anni non aveva goduto delle libertà civili e politiche, la prima volta che andò a votare, dopo un periodo di orrori, di caos: la guerra civile, le lotte, le guerre, gli incendi, andò a votare. Io ricordo, io ero a Firenze, lo stesso è capitato qui. Queste file di gente disciplinata davanti alle sezioni. Disciplinata e lieta. Perché avevano la sensazione di aver ritrovato la propria dignità, questo dare il voto, questo portare la propria opinione per contribuire a creare, questa opinione della comunità, questo essere padroni di noi, del proprio paese, della nostra patria, della nostra terra; disporre noi delle nostre sorti, delle sorti del nostro paese.*

*Quindi voi giovani alla Costituzione dovete dare il vostro spirito, la vostra gioventù, farla vivere, sentirla come cosa vostra, metterci dentro il senso civico, la coscienza civica, rendersi conto, questo è uno delle gioie della vita, rendersi conto che ognuno di noi, nel mondo, non è solo! Che siamo in più, che siamo parte di un tutto, tutto nei limiti dell'Italia e nel mondo.*

*Ora vedete, io ho poco altro da dirvi.*

*In questa Costituzione di cui sentirete fare il commento nelle prossime conferenze, c'è dentro tutta la nostra storia, tutto il nostro passato, tutti i nostri dolori, le nostre sciagure, le nostre glorie: son tutti sfociati qui negli articoli.*

*(...) Quanto sangue, quanto dolore per arrivare a questa Costituzione!!*

*Dietro ogni articolo di questa Costituzione o giovani, voi dovete vedere giovani come voi, caduti combattendo, fucilati, impiccati, torturati, morti di fame nei campi di concentramento, morti in Russia, morti in Africa, morti per le strade di Milano, per le strade di Firenze, che hanno dato la vita perché la libertà e la giustizia potessero essere scritte su questa Carta. Quindi quando vi ho detto che questa è una Carta morta: no, non è una Carta morta.*

*Questo è un testamento, un testamento di centomila morti. Se voi volete andare in pellegrinaggio, nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati, dovunque è morto un italiano, per riscattare la libertà e la dignità: andate lì, o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione."*

*Pietro Calamandrei, Discorso sulla Costituzione, 1955*